

# Rassegna del 30/04/2014

## NESSUNA SEZIONE

24/04/2014	Nuova Provincia (Asti)	11	<u>Il mondo delle imprese scende in piazza</u>	...	1
25/04/2014	Biellese	16	<u>Inps: on line i contributi artigiani</u>	...	2
30/04/2014	Giornale del piemonte	8	<u>L'artigianato pronto a far colpo in Svezia</u>	Sciullo Massimiliano	3

1

**MANIFESTAZIONE. LUNEDÌ 28 APRILE**

## Il mondo delle imprese scende in piazza

Un grido d'allarme dal mondo della piccola e media impresa, da anni in profonda difficoltà a causa della crisi economica e di quegli

ostacoli "tutti italiani" quali l'elevata pressione fiscale e l'eccessiva burocrazia. Così si presenterà la manifestazione in programma lunedì 28 aprile, all'insegna degli slogan "Senza impresa non c'è futuro per Asti" e "Riprendiamoci il futuro", promossa da cinque associazioni di categoria che rappresentano gli artigiani, i commercianti, le micro imprese e le piccole e medie aziende di qualsiasi settore: Confartigianato, CNA, Api Asti, Confcommercio e Confesercenti.

La manifestazione vedrà un corteo di mezzi, dai camion ai furgoncini, che partirà alle 9.30 dal piazzale di fronte al ristorante "La Grotta" di corso Torino, nelle vicinanze del supermercato "Esselunga", per poi procedere in corso Torino, corso Don Minzoni, corso Gramsci, corso Einaudi, viale della Vittoria e corso Alfieri. Qui, alle 10.30, si terrà un raduno con tutti coloro, in primis gli iscritti alle cinque associazioni di categoria, che vorranno prendere parte alla manifestazione, cui saranno invitati il presidente della Camera di

Commercio Mario Sacco e tutti i sindaci della provincia. Sarà allestito un palco su cui saliranno i presidenti delle associazioni per ricordare i principali problemi che affliggono il mondo dell'impresa in Italia. Tra questi l'eccessiva burocrazia, l'elevata pressione fiscale, l'alto costo dell'energia, e la difficoltà di accesso al credito per gli imprenditori.

«Lanceremo un grido d'allarme - annuncia Andrea Cirio, presidente di "Api Asti" - e ricorderemo che le imprese non devono essere sempre solo "spremute", come è finora capitato in Italia. Devono, anzi, essere considerate dei malati terminali, perché, dall'inizio della crisi economica, si sono trovate a fronteggiare una situazione di estrema difficoltà. E se è ormai assodato che il rilancio dell'economia italiana passa dalla loro ripresa, le aziende devono essere aiutate in questo processo, non ostacolate come capitato finora. Questa manifestazione, che speriamo possa avere anche un'eco a livello nazionale, vuole quindi funzionare da richiamo alle Istituzioni locali affinché prendano provvedimenti in questo senso per quanto è di loro competenza».

■ e. f.



## Inps: on line i contributi artigiani

L'Inps informa che accedendo via Internet al Cassetto Previdenziale degli Artigiani e dei Commercianti, si troveranno, nella sezione "Posizione assicurativa - Dati del modello F24", il prospetto e i modelli F24 precompilati per il versamento dei contributi dovuti per l'anno 2014 da artigiani e commercianti. In seguito sarà resa disponibile anche la lettera in formato Pdf nella sezione "Comunicazione bidirezionale - Modelli F24". Contestualmente sarà inviata una email di alert agli iscritti e ai loro delegati di cui risulta l'indirizzo di posta elettronica. Si ricorda che per accedere al Cassetto Previdenziale è necessario dotarsi di Pin rilasciato dall'Istituto. E' possibile delegare una persona di propria fiducia, o una associazione di categoria, per accedere al Cassetto e per presentare le domande relative alla propria posizione. La delega può essere effettuata tramite il Cassetto Previdenziale degli artigiani e commercianti, accedendo alla funzionalità "gestione deleghe".



**ECCELLENZA CON LA VALIGIA** Progetto «I love It»

# L'artigianato pronto

## a far colpo in Svezia

*Dopo la trasferta di Praga, l'iniziativa itinerante di Cna Torino punta al mercato del Nord Europa*

### FRONTE OCCUPAZIONE

**Intanto, ospite del castello di Moncalieri, il «saper fare» viene tramandato ai ragazzi delle superiori**  
**Massimiliano Sciuolo**

■ Nata come una manifestazione a sé, «I Love It» può ora a buon diritto rivendicare di essere diventato un marchio di qualità. Un brand attraverso il quale l'artigianato del territorio torinese (e non solo) mette in valigia le sue eccellenze e si propone anche al di fuori dei confini nazionali. Pur mantenendo i suoi legami con la nostra regione e confermando un programma di «tappe» tipiche della sua natura originale: quella di essere innanzitutto una mostra itinerante.

Se la sua elaborazione è legata ai festeggiamenti dei 150 anni dell'unità d'Italia, i passi successivi hanno portato I Love It a Praga, nel cuore dell'Europa. Ma ora ci sono nuovi orizzonti da inseguire: il primo, più immediato, è connesso alla sua permanenza presso il Castello di Moncalieri. L'inaugurazione della manifestazione è fissata per il 9 maggio e sarà aperta al pubblico (solo il sabato e la domenica. Il venerdì su appuntamento) fino al 25 del mese. Eccellenze in vetrina, dunque, spaziando dall'innovazione al fashion. Ma, come detto, la terra natia non basta più: ecco perché si stanno già preparando i bagagli per puntare a Nord. Più precisamente facendo rotta su Stoccolma e la Svezia. Un mercato, questo, che mostra margini di manovra e crescita piuttosto interessanti. Se ne parlerà anche in un workshop organizzato nell'ambito della mostra (il 12 maggio, presso il Collegio Carlo Alberto), ma i numeri sono già ora sotto gli occhi di tutti: l'export piemontese nel 2013, verso il Paese scandinavo, ha registrato un valore di circa 403 milioni di euro, pari a circa l'1% del totale della nostra regione. A fronte di un import fermo a 211 milioni, la bilancia

ciales.a

cia commer... bauda è ampiamente in positivo. E la nostra quota pesa per l'11% di quanto la Svezia riceve complessivamente dall'Italia. Ma la crisi si è fatta sentire anche in questo caso. E così, oggi, pur in un trend di ripresa rispetto agli anni più duri (il 2009 su tutti), i livelli sono ancora inferiori a quelli considerati «normali». Tra i settori che tirano, ecco i macchinari e gli autoveicoli, ma anche alimentari e bevande. Per la provincia di Torino, in particolare, il dato del 2013 come valore di interscambio si assesta sui 335 milioni di euro. E anche in questo caso, dalla Svezia, risultano particolarmente richiesti alimentari e bevande, ma pure gomma, materie plastiche, metalli e apparecchi elettrici.

Questo, dunque, il contesto all'interno del quale intende immergersi l'artigianato nostrano. Come ribadisce Nicola Scariattelli, presidente di Cna Torino: «Il nostro settore rappresenta una grande risorsa per il paese e ha bisogno di essere valorizzato. Questo può accadere proprio in cornici del livello del castello di Moncalieri». Ma quello alle porte di Torino sarà una sorta di trampolino: «Sarà il luogo in cui le imprese espositrici saranno coinvolte in un'importante operazione di avvicinamento al mercato svedese, in collaborazione con Italchamber, la Camera di Commercio italiana per la Svezia». «L'export - prosegue il numero uno torinese di Cna - è la valvola di sfogo principale per il "made in" e nel mondo c'è tanta voglia di Italia. Il motore di tutta questa eccellenza sono proprio le piccole imprese e devono essere aiutate a raggiungere i mercati esteri». Ma la manifestazione sarà anche l'occasione per gettare un altro ponte. Questa volta senza andare troppo lontano: i destinatari sono infatti i giovani del territorio, troppo spesso tagliati fuori da prospettive lavorative concrete e che invece possono trovare proprio nell'artigianato una strada da seguire. Per questo, tra il 5 e il 7 maggio, si terranno incontri con gli Istituti superiori di Moncalieri del Pininfarina e del Majorana.

Twitter: @SciuRmax